

Rocco Scotellaro, “Tu sola sei vera. Poesie scelte” (Interno Poesia, 2024) – Anteprima editoriale

Descrizione

È calda così la malva

È rimasto l’odore
della tua carne nel mio letto.
È calda così la malva
che ci teniamo ad essiccare
per i dolori dell’inverno.

*

Fra me e te
voglio piantare un frutteto.
Con le tue braccia intreccerò una vite
e quando la pioggia verrà
non ti lascerò sola,
appena il sole sarà alto
ti canterò nelle vene.
Ogni sera verrò a bere
ai tuoi grappoli,
poi l’alba verrà.

*

La mia bella patria

Io sono un filo d’erba
un filo d’erba che trema.
E la mia Patria è dove l’erba trema.
Un alito può trapiantare
il mio seme lontano.

* * *

«Queste sono poesie ancora fresche e vanno lette come tali, senza pensare a quello che si è detto e scritto di Rocco, senza pensare alla sua vita e alla sua morte, ma facendo attenzione a quello che ci balza agli occhi all’improvviso, a quello che ci sorprende. Il poeta di Tricarico, almeno nelle poesie, non è un opinionista, non fa discorsi, esprime con una voce tutta sua la propria scontentezza o il proprio ardore. In certi momenti amorosi si sente Sandro Penna ma anche Kavafis o Ritsos. Spesso parla di luoghi, è un poeta attento alla geografia, oltre che ai contadini, ai padri, all’eterno tema della morte, da sempre caro ai poeti lucani: da Orazio a Sinisgalli. Non ci sono troppi rovelli ermetici, è un poeta naturale, non sa mai di libri, ma di terra, la sua poesia non è colta e non è neppure semplice, ingenua, è una poesia che ha la grazia delle anime che tengono assieme inquietudine e generosità, la spina del proprio dolore e lo sguardo sempre rivolto ai luoghi, alle persone. Scotellaro raramente è proteso a fare esercizi di virtuosismo con la lingua.»

Dall’incipit introduzione di Franco Arminio a Tu sola sei vera. Poesie scelte di Rocco Scotellaro (Interno Poesia Editore, 2023).

* * *

Rocco Scotellaro

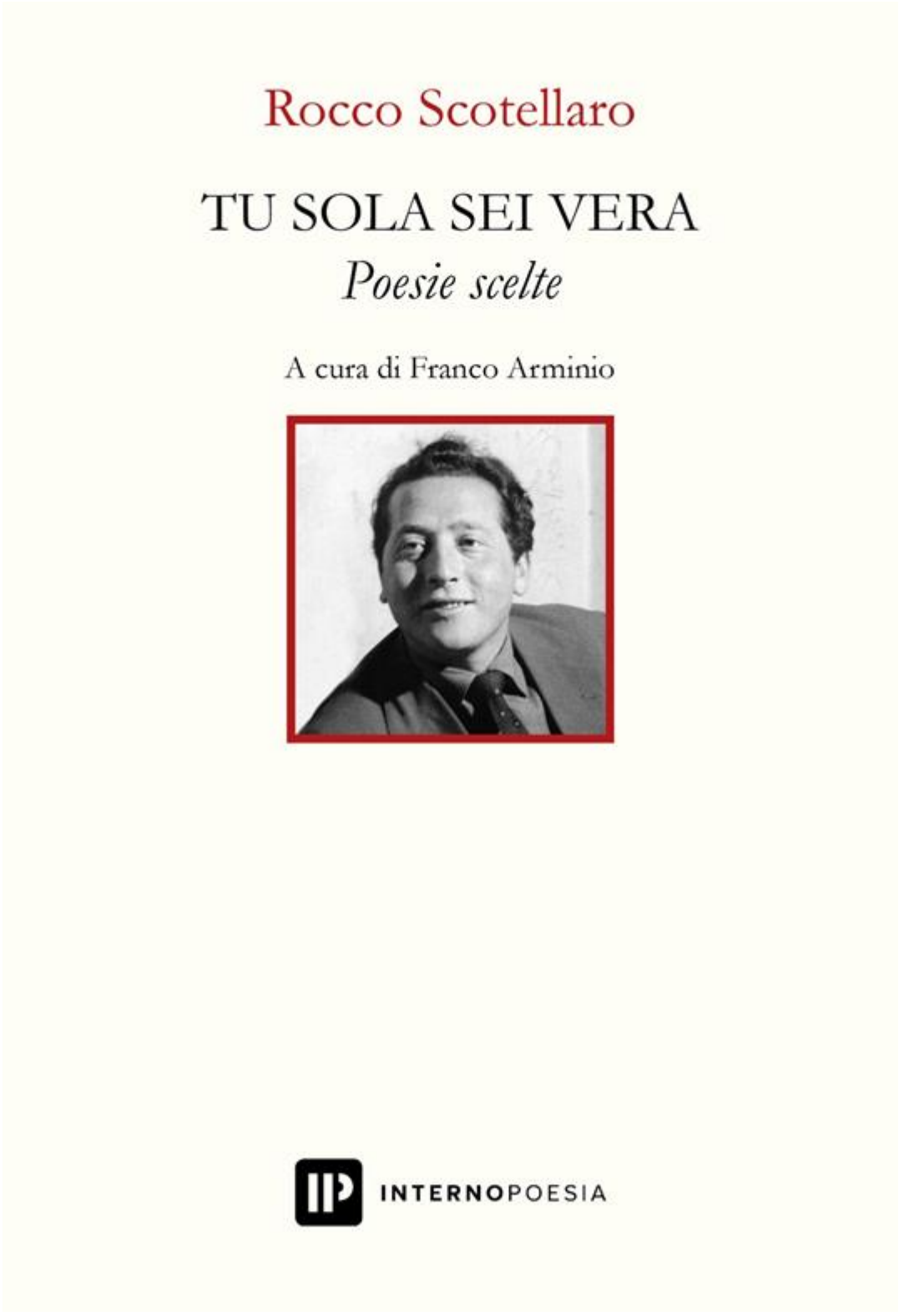
TU SOLA SEI VERA

Poesie scelte

A cura di Franco Arminio



INTERNOPOESIA


Rocco Scotellaro
TU SOLA SEI VERA
Poesie scelte
A cura di Franco Arminio
INTERNOPOESIA

* * *

Rocco Scotellaro (Matera, 1923 – Napoli, 1953) fu poeta, giornalista, narratore e uomo politico. La Lucania è al centro sia delle raccolte poetiche *È fatto giorno* (Mondadori, 1954 – Premio Viareggio) e *Margherite e rosolacci* (Mondadori, 1978), che dei romanzi incompiuti *Contadini del Sud* (Laterza, 1954 – Premio San Pellegrino) e *L'uva puttanella* (Laterza, 1955). Impegnato come sindaco di Tricarico dal 1946, fu poi costretto a dimettersi dopo l'esperienza del carcere, seguita alle ingiuste accuse di concussione, nel 1950. Visse poi a Roma e infine a Portici, Napoli, dove morì colpito da infarto a soli trent'anni. La sua vicenda umana e letteraria fu influenzata dalle amicizie con Manlio Rossi-Doria e Carlo Levi, curatore di alcune delle sue opere postume.

Franco Arminio è nato nel 1960 a Bisaccia, in Irpinia d'Oriente, dove vive tuttora. Ha pubblicato una trentina di libri, che hanno raggiunto decine di migliaia di lettori. Tra i tanti: *Viaggio nel cratere* (Sironi), *Vento forte tra Lacedonia e Candela* (Laterza), *Terracarne* (Mondadori), *Cartoline dai morti* (Nottetempo), *Geografia commossa dell'Italia interna* (Bruno Mondadori), *Cedi la strada agli alberi* (Chiarelettere), *La cura dello sguardo* (Bompiani), *Lettera a chi non c'era* (Bompiani), *Studi sull'amore* (Einaudi), *Sacro minore* (Einaudi). Come "paesologo" ha ideato nel 2012 il festival *La luna e i calanchi*, evento di cui è direttore artistico e che si svolge ogni anno ad Aliano (Mt), con migliaia di partecipanti da tutta Italia. Nel 2014 ha creato e tuttora porta avanti la *Casa della Paesologia* a Bisaccia. Ha collaborato e collabora con vari giornali, tra cui Il Corriere della Sera, L'espresso, Il Fatto quotidiano e Il Mattino. Sul suo lavoro Rai 3 ha realizzato due puntate del programma *Che ci faccio qui* di Domenico Iannacone. Ha vinto vari premi, tra cui il Premio Dedalus e il premio Gorky con *Cartoline dai morti*, il premio Volponi e Carlo Levi con *Terracarne*, il Premio Brancati con *Cedi la strada agli alberi*. Nel 2021 ha vinto il Premio Napoli alla cultura. Come osservatore di luoghi collabora con il Touring Club e con National Geographic. Si occupa anche di documentari e fotografia. Tra i vari lavori, ha realizzato con Davide Ferrario *Nuovo Cinema Paralitico* (uscito nel 2020).

Categoria

1. Anteprima editoriale
2. Poesia italiana

Data di creazione
9 Gennaio 2024
Autore
carlo